Anno XVII. — Martedì 15 Agosto 1882 — N. 193

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

L'iniziativa degli elettori.

Si muovono sovente dei lagni, se non tanto individualmente per ciascuno di essi, complessivamente contro i Rappresentanti della Nazione, che non sono quali si vorrebbero e non fanno quello che è nella mente del Corpo elettorale, ma o si addattano a tutto quello che da essi domanda il Ministero, o cercano vantaggi particolari, o trascurano gl' interessi del Paese.

Ammesso, che questi lagni sieno qualche volta, od almeno per alcuni di essi, molto giusti, si potrebbe domandare che cosa da parte loro fanno gli elettori, perchè ciò non sia.

Agli elettori si è parlato troppo finora del diritto, estendendolo anche ad un numero molto maggiore di prima, mai del dovere, che ad essi pure incombe.

Gli elettori, o piuttosto la minor parte di essi, vanno a portare un dato giorno alle urne il nome del candidati, sotto alla direzione o di agenti ministeriali, o di Comitati elettorali, non prendendo nessuna iniziativa da parte loro. Passata la giornata dell'elezione, essi non si trovano quasi mai in diretto contatto coi loro Rappresentanti, come non lo furono coi candidati. Oppure, se si trovano in relazione con loro, è per raccomandare ad essi i loro affari particolari, non per discutere assieme gli interessi del Paese, prima di affidare loro un sì importante mandato.

Ora il Corpo elettorale appunto è quello che, prima di eleggere i Deputati, deve sapere quello che è da richiedersi da loro e quello che saprebbero fare.

Certamente non si può, non si deve dare ai futuri rappresentanti quello che chiamano un *mandato imperativo*, che non potrebbe essere preso alla lettera. Ma, invece di accontentarsi che i candidati sciorinino ad essi un programma delle solite generalità, che esprimono desiderii vaghi, ma non contengono idee sui modi pratici di soddisfarli, quando sono, non soltanto giusti, ma anche di opportunità, dovrebbero essi medesimi radunarsi fra loro, intendersi sopra certi punti, e poscia accogliere nel loro seno i candidati e sottoporli ad un interrogatorio abbastanza specificato da potere, dalle loro risposte, giudicare, se sarebbero i loro veri rappresentanti.

Così fanno nei paesi dove l'uso della libertà è antico e dove guardano ai pratici risultati, che le Assemblee parlamentari possono dare, sia formando il Governo, sia ispirandolo e controllandolo, sia mutandolo quando non soddisfa a quello che si ha diritto e ragione di chiedere da lui.

Se questo si doveva fare prima di ora, quando infine si era tutti d'accordo sopra i punti più essenziali, tanto più si deve farlo adesso, che il Corpo elettorale è stato esteso, che esso rappresenta una maggior somma d'interessi, che i partiti sono disfatti, che l'obbiettivo del Governo è mutato, che si deve entrare nel vivo delle quistioni amministrative ed economiche, che si deve non riformare per mutare, ma per armonizzare e stabilire definitivamente la pubblica amministrazione in ogni sua parte.

È un fatto, che se ora molti dicono quello che dalla parte del Governo non vorrebbero, e, se alcuni sanno quello che da esso si può e si deve richiedere, poco si discute e da pochissimi, e male bene spesso, su quello che in via pratica e specificatamente sarebbe da farsi.

La stampa invece, così sminuzzata com'è ed impotente il più delle volte, per non avere dietro a sè un vero partito nazionale, che la ispiri, dopo la cronaca dei delitti ed i fatti varii, o si occupa dei pettegolezzi politici, o di demolire questi, o quelli, od anche, se, come opera individuale, ha un valore reale, non è sorretta dalla opinione e dall'appoggio dei molti, che sentono ugualmente della cosa pubblica. E ciò avviene per lo appunto, perchè di questa pochi se ne curano, e se sono prodighi di lagni, non sempre giustificati, i più mancano di idee positive, o rifuggono dal pubblicamente discuterle.

Ma bisogna pure venire a questa, se non si vuole, che le istituzioni rappresentative corrano verso la decadenza e non servano ad altro, che a sfogo d'una rettorica ciarliera ed a campo di una partigianeria del peggior genere, che finisce da ultimo nel mal governo e nello scontento generale.

È stato detto, che i Popoli hanno il Governo che si meritano; ma ne avranno uno indubitatamente cattivo, se essi, se il Corpo elettorale, che li rappresenta soscrivono tutti alla massima del lasciar fare, del lasciar andare, finchè siensi accorti che pur troppo molte cose vanno male.

Noi abbiamo bisogno in Italia di mandare a Roma le voci di tutte le Provincie; ma perchè esse abbiano un valore, è d'uopo che non sieno voci isolate, per quanto autorevoli, ma siano l'espressione collettiva delle idee di molti, se non di tutti, e dei più ragionevoli e che sanno dimostrare di esserlo.

Noi, che crediamo, che le istituzioni liberali e rappresentative, colle quali si è fatta l'unità nazionale, sieno anche quelle, che sole possano consolidarla e renderla utile a tutti, non possiamo qui tacere, che al vedere come sono condotte, o piuttosto lasciate andare, molti sono disposti fra noi ad accettare il dettato del Bismarck, che esse non valgono per il bene dei Popoli quel tanto che si dice. Non crediamo per parte nostra che l'uno, od i pochi valgano a reggere oggidì i popoli, che giustamente all'acquistata libertà ci tengono; ma crediamo, che se il Paese intero non si occupa de' suoi più vitali interessi, se ogni cittadino non si mostra atto in qualcosa almeno a contribuire al buon andamento della cosa pubblica, dovremo accusare noi medesimi di vederla andar a male.

Da qui a poco tempo, pare in ottobre, avremo le elezioni. Ora, domandiamo noi, che cosa pensano, che cosa fanno gli elettori?

P. V.

DA PARIGI

12 agosto.

Parigi ansa, sbuffa, suda, sotto un sole veramente torrido, sotto un cielo senza nube degni di più grato suolo di più grati abitanti. Ognuno si lagna del bel tempo, degli affari, della fiacca.

Anche quest'anno minaccia la scarsità d'acqua; l'ha detto Monsieur Alphand direttore dei lavori della città. Ce n'è poca: meno male almeno se quella fosse buona, ma è detestabile, amara, fangosa: altro che quella delle nostre fontane!

Bisognerebbe quasi dar ragione agli ubbriaconi, quando vi dicono: ma che volete? l'acqua è cattiva... fa male....

Fa proprio male davvero; prova ne sia, che coloro, i quali hanno i mezzi non fanno mai uso dell'acqua di Parigi, ma bevono quella che viene in bottiglie da Vichy, da Vals e d'altri luoghi; coloro che non hanno i mezzi a Parigi diventano idrofobi e si danno .... al vino.

* * *

Sazio e ristucco della questione egiziana, delle cadute, ricadute e rimpasti di Ministeri, il pubblico s'appassiona in questo punto alla Corte d'Assise.

Voi certo non ignorate lo strano ed atroce delitto del Pecq, in cui la moglie, dopo aver ingannato il marito, si fa suo istrumento ed attira l'amante in un orribile agguato, ove l'infelice viene ucciso a colpi di martello. Dai dibattimenti risulta, che il movente del delitto non fu la vendetta dell'onore oltraggiato, ma piuttosto un terribile secreto d'avvelenamento o d'aborto che si cercò seppellire per sempre col corpo della vittima.

Qui tutti i giornali portano in prima pagina il resoconto delle udienze, ognuno commenta a modo suo questo misfatto che resterà tra i processi celebri.

Nella piccola sala di Versailles, ove si svolgono i dibattimenti, s'affollano giornalisti d'ogni paese ed i posti riservati accolgono le personalità più rimarchevoli della capitale.

Per darvi un'idea della passione che questo processo ha destato nel pubblico, vi basti che anche gli stessi giornali prendono parte chi prò, chi contro taluno degli imputati, che i giurati ricevettero sotto fascia un numero del *Figaro* contenente un violento articolo contro i Fenayrou (accusati) e che ai difensori pervennero lettere anonime piene di minaccie.

* * *

Intesi con sommo piacere e seguii con interesse grandissimo gli esperimenti che si fanno ad Udine per illuminare la città colle lampade elettriche del sistema Edison.

Mi ricordo di averne parlato in una mia corrispondenza sull'Esposizione d'elettricità, facendovi anche, se non isbaglio, una piccola descrizione delle medesime.

Queste lampade per la loro ingegnosa costruzione, per la luce quieta e costante, per il comodo impiego e la sicurezza provocavano allora la generale ammirazione, ed i saggi d'applicazione fatti al *Palazzo d'Industria* riuscirono soddisfacentissimi.

Ero quindi stupito di non sentirne più parlare e di non vedere adottato questo genere d'illuminazione dai municipii, dai grandi industriali e dai particolari.

* * *

Siamo nel secolo decimonono, ma pur troppo anche al giorno d'oggi le invenzioni e le scoperte più utili, prima d'ottenere il meritato successo e la dovuta ricompensa, devono passare per un cammino intralciato, irto d'ostacoli e di spine. Il malvolere, la gelosia, l'invidia, il cozzo d'interessi e mille altre cause ritardano la marcia del carro del progresso e molte volte, dopo avere speso fatiche e sudori, tempo e danaro, i miseri benefattori dell'umanità stanchi, scoraggiati, disgustati, avviliti, col cuore gonfio d'amarezza, sazî di ripulse e di scherni, spezzano colle loro mani l'opera eminente che raccolta sarebbe forse stata fonte inesauribile di benefizî!

* * *

Io mi pensava, che le lampade Edison aspettavano l'avveduto ed il coraggioso che avrebbe saputo utilizzarle sfidando pregiudizî ed opposizioni; e sono orgoglioso di sapere che fu dato alla mia cara città di prendere la grande iniziativa.

Non mi sorprende, che la società del gas faccia fuoco e fiamma per vincere l'idra dalle teste abbaglianti, ma spero che i miei concittadini non si lascieranno gettar polvere e correnti di carburo d'idrogeno negli occhi.

Potete figurarvi gli sforzi erculei della citata società per purificare gli elementi e dar maggior intensità alle mortuarie sue fiamme!

Mi ricordo ben'io, che arrivando a Udine co' treni della sera sentia serrarmisi il cuore entrando per la porta d'Aquileia; abituato alla luce d'altre città, pareami di penetrare se non in una necropoli in un meschino villaggio rischiarato ad olio.

* * *

Qui a Parigi avevamo tempo fa la vasta *Avenue de l'Opère* illuminata a luce elettrica.

Erano lampade sistema Jablockoff ad arco voltaico cogli inconvenienti del ronzio, de' bagliori rossastri, dell'intermittenza ecc. ecc.

La Compagnia del gas per controesperienza illuminò una via laterale con sistema di becchi perfezionati che facevano fiammoni circolari del valore di 6 od 8 flamme ordinarie e per lungo tempo le due vie rimasero così rivali una colore dell'oro, l'altra dell'argento. Vi assicuro che per poter gareggiare, la Compagnia parigina del gas (di ben altro conio di quella udinese) fece sforzi erculei, ma sarebbe stata vinta e l'*Avenue de l'Opère* continuerebbe ad essere rischiarata a luce elettrica, se la città (che esigeva a ragione un sistema di lampade migliori senza i succennati inconvenienti) ed i fornitori della luce, fossero andati intesi.

* * *

Il sistema Edison vi offre una luce più confacente alla vista, più calma, più costante, senza pericoli d'incendio; resta a sapersi la quistione economica. Però quando un sistema offre tanti vantaggi anche a costo di qualche sacrificio devesi adottarlo; l'onore che ne ridonderà alla nostra patria non sarà che più grande, e Udine avrà la gloria d'essere stata la prima città coraggiosa, intraprendente progressista ad illuminarsi coll'elettricità (1).

Arturo Furlani.

(1) Notiamo qui, a conforto del signor Furlani assente, che gli sperimenti della luce elettrica continuano e che intrattengono tuttora il pubblico per gli effetti che essa produce. Al Caffè nuovo pare giorno. Bellissimo effetto fanno le stoffe di seta nei negozii coi loro svariati colori che pare acquistino in vivacità, come pure i negozii di orologeria in Via Cavour ed i quadri esposti dal Gambierasi, tra i quali uno del Paglietta, in cui la luce elettrica produce mirabili effetti sugli animali che vi sono dipinti.

Se si potrà sciogliere il problema della forza e finanziario in modo favorevole, come speriamo, Udine avrà avuto il vanto di precedere le altre città in una bella ed utile innovazione.

La Redazione.

AUSTRIA E ITALIA.

La *Corrispondenza politica* di Vienna, organo ufficioso di quel Ministero degli esteri, ha da Roma un' importante corrispondenza, la quale dice:

« Lungi dal cagionare dissapori fra i Governi austro-ungarico e italiano, il recente attentato di Trieste ha contribuito allo scambio di cordiali manifestazioni e a rendere più solide le relazioni intime già esistenti fra' due paesi. La dichiarazione fatta dal ministro degli esteri italiano, on. Mancini, che l'*Italia irredenta* è ugualmente minacciosa per la monarchia italiana e per l'austriaca, e che egli desidera che il colpevole dell'odioso attentato venga scoperto e punito severamente, dispensa da ogni commento. Circa il contegno tenuto verso il Console italiano a Trieste, Mancini si dichiarò completamente soddisfatto delle espressioni di rammarico trasmessegli dall'ambasciatore Ludolf per incarico del ministro degli esteri austriaco, conte Kalnocky. »

I LIBELLISTI DI ROMA.

La *Vedetta* di Firenze pubblica sulla lotta dei libellisti di Roma, i Coccapieller e quei della Lega, un articolo dal quale prendiamo quanto segue:

« I moderati non solo, ma gli stessi uomini di Sinistra più liberali hanno veduto il loro nome, e talvolta quello di persone delle loro famiglie, trascinato in questo fango; sono stati bersaglio di turpezze di questi masnadieri della penna, di questi briganti e barattieri della parola stampata, dei mascalzoni del sostantivo.

E chi erano, in generale, questi stomachevoli diffamatori? Gente reietta, di estrazione vilissima, di educazione anche più vile, senza cultura, senza alcuno dei migliori sentimenti umani; miserabili nell'anima e nel corpo affamati di pane e di vizii. Ora è la sordida genia che ha strisciato sui banchi delle Corti d'Assise, che è passata per le prigioni, o è scampata per miracolo alle granfie del gendarme, è la banda degli spostati, degli sbraculati, dei respinti da ogni onesto e lieto convegno, degli odiati da ogni uomo generoso, che per tanti anni ha diffamato, ha insultato, ha gridato in nome della morale, della giustizia, della patria, di tutte le sante cose, che aveva violato o macchiato col suo sozzo contatto.

Chi non rammenta le crasse e rumorose ingiurie contro i più grandi italiani, contro i liberali più insigni, cominciando dal conte di Cavour, vomitate da questo fetido antro della piccola stampa libellista e radicale?

I radicali onesti, intelligenti, puliti, hanno mai pensato a rinnegare questa stampa infetta, che parlava in loro nome, che proclamava le loro massime, che accarezzava e incensava soltanto i loro santi, i loro Cristi?

No, invece di rinnegarla, anzi se ne sono valsi; non voglio sapere che uso ne abbiano fatto.... è certo che se ne sono valsi. E spesso l'hanno mandata innanzi al grosso del loro strano esercito, se ne sono serviti come di avanguardia per fare scorrerie... nelle ripotazioni altrui. Spesso ne hanno raccolto, ingigantito gli scandali.

Oggi la bestia si rivolta al guidatore.

Oggi i botoli ringhiosi, i rettili velenosi che si sarebbero voluti pascere del sangue e della carne dei moderati, dei liberali progressisti, vogliono carne e sangue di radicali.

Adagio! — dicono questi signori. — Fino a che si trattava di rovesciare infamie, calunnie, d'inventar *macchine* contro i nostri avversarii, noi vi abbiamo tollerato, anzi aiutato, anzi applaudito... ma se ora, usando della licenza e della pratica a cui vi abbiamo addestrati, rivoltate i vostri pungiglioni contro di noi, tocca al Governo, tocca al Ministero, tocca alle Autorità il farvi tacere. Non sapete che noi siamo i soli galantuomini, i soli rispettabili, i soli virtuosi, i soli inviolabili?

Il libellista radicale che oggi attacca i grotteschi pontefici del radicalismo, e anche uomini venerati come il Fabrizi ed il Sirtori, è un ex garibaldino e si chiama Coccapieller. La *Capitale*, giornale devoto ai mani radicali, deplora palesemente la connivenza del libellista con Riciotti-Garibaldi.

Un altro ex-garibaldino, di nome Mollo, ha pubblicato contro l'ex-garibaldino Coccapieller un libello, nel quale asserisce che il detto Coccapieller è stato « leone a Napoli, ragioniere di bordelli a Parigi, aver in Roma venduto la moglie a monsignor Matteucci, essere scappato a Men-

tana rubando dei cavalli» e lo tratta «di ladro e di spia».

Il Coccapioller nell'*Ezio II* risponde, minacciando al Mollo *delle pedate del d...*

La *Capitale* deplora l'*orgia di diffamazione* contro i radicali, e accusa il Governo di mantenerla coi fondi segreti.

È vero che in questi libelli è bistrattato molto anche l'onor. Depretis; ma sarà per isbaglio. Però con quali fondi, vorremmo sapere, è stata mantenuta la stampa infame, che pretese per sì lungo tempo insultare gli uomini del nostro partito?

Quando mai la *Capitale*, e i suoi compari chiesero al Governo repressioni per una stampa, che fu veramente diretta da lenoni, da cinedi e proseneti; e non piuttosto quante volte fulminarono il Governo come se offendesse la libertà, perchè soltanto voleva guarentito il pudore, o metter ostacolo al dilagare del lezzo e della turpitudini?

La *Vedetta* conchiude per i radicali: «Voi avete fomentato sin ora tutte le sbrigliatezze, tutte le inverecondie, gli oltraggi di una certa stampa: l'avete aizzata.

«Oggi ne raccogliete i frutti.

«Chi semina vento raccoglie tempesta!»

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Un dispaccio da Roma conferma che le elezioni generali sono fissate per il 28 ottobre; la votazione di ballottaggio avrà luogo il giorno 5 novembre.

Il decreto per lo scioglimento della Camera è pronto; però non ancora stabilito il giorno della sua pubblicazione.

Napoli. Un reato gravissimo, per l'audacia addimostrata dai suoi autori, avvenne l'altra sera a Napoli. L'onor. senatore Calcagno, attraversava la Riviera di Chiaia, quando fu aggredito da quattro individui armati, che con violenza gli strapparono l'orologio con la catena d'oro e coi medaglioni di senatore e di deputato, e ghermirono il portafoglio, con entro molti biglietti di banca. Qualunque tentativo di resistenza sarebbe stato impossibile; i quattro manigoldi, compiuta la bella azione, si diedero alla fuga, indisturbati. Però, non tarderanno molto a cadere nelle mani della giustizia.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Si telegrafa da Parigi 14: Il Presidente del Consiglio ministro degli esteri Duclerc si abboccò con Ressmann rappresentante dell'Italia, e si espresse in termini conciliantissimi sulle questioni che interessano la Francia e l'Italia.

Inghilterra. L'*Observer* consiglia il governo inglese di imbarcare per forza Lesseps sopra una nave da guerra e condurlo a Marsiglia. Il giornale adopera un linguaggio durissimo contro l'illustre uomo, che accusa di parteggiare per Arabi pascià contro gli inglesi.

Wolseley non potrà cominciare le operazioni che alla fine della settimana.

Russia. Si presta poca fede alla notizia telegrafata da Czernovitz alla *Presse* di Vienna, secondo la quale parecchi mercanti russi giunti l'11 da Novaselitza (Bessarabja), affermarono che il generale Ignatiev fu arrestato a Dekamenetz-Podolki, sede del suo governo e che fu condotto a Pietroburgo.

Turchia. Si ha da Costantinopoli, 14: La annunciata seduta della Conferenza non ebbe più luogo. La Conferenza considerasi chiusa.

La formula della dichiarazione proposta dall'Inghilterra, che proclama ribelle Arabi pascià, non fu accettata dalla Turchia.

La spedizione delle truppe ottomane è sospesa.

Dispacci d'Egitto dicono che Arabi pascià è sofferente.

CRONACA

URBANA E PROVINCIALE.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 71) contiene:

1. Avviso suppletorio d'asta. Dovendosi procedere all'aggiudicazione per asta pubblica dell'esercizio delle Esattorie di Gemona, Nimis, Paluzza, Pordenone e Sacile, per il quinquennio 1883-1887, per le quali la nomina per terna non venne approvata dalla R. Prefettura, si rende noto che saranno tenuti gli esperimenti d'asta per il concorso all'esercizio della Esattoria di Gemona il 1 settembre p. v., di Nimis il 28 agosto corr., di Paluzza il 29 id., di Pordenone il 2 settembre e di Sacile il 31 agosto.

2. Bando per vendita di corpi di reato. Sulla piazza dei grani di questa città nel 24 corrente sarà proceduto dall'usciere Brusodala alla vendita di oggetti diversi fra cui vestiti, cappelli, ronche, coltelli, cesti, scattola da tabacco d'argento, macchina da cucire ed altro.

3. Avviso d'asta per miglioria, già pubblicato in questo giornale, per la costruzione del ponte sul torrente Cormor per la strada Udine-S. Daniele.

4. Verifica di crediti. Il Giudice signor Bodini delegato per gli atti del fallimento di Luigi Griffaldi di Udine, ha fissato il 15 settembre p. v. per la verifica dei crediti.

5. Estratto di bando. Ad istanza di Vidoni Domenico e Vidoni Lorenzo-Giovanni, Antonio e Giovanna di Forgaria, nel 10 ottobre p. v. davanti il R. Tribunale di Pordenone seguirà l'incanto, in odio dei fratelli Ortali Pietro e Valentino, di beni immobili siti in comune censuario di Forgaria.

6. Decreto. La R. Corte d'appello in Venezia, visto il ricorso 20 aprile 1882 n. 121 con cui Marco Davanzo-Batale adottante ed Osvaldo Roja adottato, ambedue da Prato Carnico di Tolmezzo, domandarono che sia fatto luogo all'adozione stipulata fra loro, ha dichiarato che si fa luogo all'adozione stessa.

Atti della Deputazione prov. del Friuli.

Seduta del giorno 12 *agosto* 1882.

Al primo esperimento d'asta per l'appalto della Ricevitoria e Cassa prov. riguardo all'esercizio da 1883 a tutto 1887 essendosi presentato un solo concorrente, cioè il sig. Viale cav. Camillo Giovanni per conto, nome ed interesse della Banca Nazionale nel Regno d'Italia offrendo di assumere l'appalto stesso verso l'aggio di cent. 24 per ogni 100 lire di riscossione, e cioè col ribasso di un centesimo a confronto del dato regolatore dell'asta, la Deputazione pel disposto dell'art. 87 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato stabilì di non aggiudicare l'appalto all'unico offerente presentatosi all'asta e di procedere ad un secondo esperimento, pregando il r. Prefetto ad accordare l'abbreviazione dei termini per la pubblicazione del relativo Manifesto.

A favore dei comuni e corpi morali sotto indicati vennero autorizzati i pagamenti che seguono, cioè:

— Al Comune di Dignano l. 129.42 quale acconto di liquidata risultanza di credito per gestioni diverse.

— A diversi Comuni di l. 445.90 in rimborso di sussidi a domicilio anticipati a maniaci poveri.

— Al r. Ufficio di registro in Cividale l. 150.95 per pigione 2.o semestre 1882 dei locali occupati dall'Ufficio commissariale e di Pubblica Sicurezza in quel capoluogo.

— Alla Commissione ordinatrice per la mostra bovina da tenersi in Pordenone il 13 settembre p. v. l. 200 per far fronte alle spese occorrenti.

— Al Consiglio d'amministrazione della Casa Esposti di Udine l. 12727.83 quale rata IV del sussidio provinciale pel corrente anno.

— Alla Direzione dell'Ospitale di Palmanova l. 4822.05 per dozzine di mentecatti nel mese di luglio a. c.

— Alla Direzione del Manicomio centrale di S. Servolo in Venezia di l. 608.63 per cure arretrate dei dementi Rossetti e Degano.

— Alla Direzione del r. Istituto Tecnico di Udine l. 1625 quale assegno da devolversi nell'acquisto del materiale scientifico nel 3.o trimestre a. c.

— Al sig. Capellari Bortolo l. 1000, in acconto di maggior suo credito per forniture e lavori per manutenzione ordinaria alla strada Pontebbana da Udine a Piani di Portis.

— Al sig. Morgante Gio. Battista lire 1526.17 a saldo del lavoro d'arginatura e ristauro al ponte sulla Roggia del Ledra lungo la strada Pontebbana.

— Al Comune di Montereale-Cellina l. 295.21 in rimborso delle spese di manutenzione 1881 del tronco di strada prov. dal confine di S. Quirino al Partidone.

— Riscontrato che per n. 19 dei venticinque maniaci accolti nell'Ospitale Civile di Udine concorrono gli estremi prescritti a termine di legge, la Deputazione deliberò di assumere le spese dalla loro cura e mantenimento, rimandando alla Direzione Spedaliera le tabelle degli esclusi 6 maniaci perchè sieno regolarmente documentate.

Vennero inoltre nella stessa seduta trattati altri n. 66 affari; dei quali n. 9 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 39 di tutela dei Comuni; n. 15 interessanti le Opere Pie; n. 2 di contenzioso amministrativo, ed uno di operazione elettorale; in complesso affari n. 79.

IL DEPUTATO PROVINCIALE
L. DE PUPPI

Il Segretario
Sebenico.

Consiglio provinciale di Udine. (Sessione ordinaria). Seduta 14 agosto 1882, ore 11 ant.

Presidente provvisorio il sig. Maniago co. cav. Carlo — segretario provvisorio il sig. Marzin dott. Vincenzo.

Assiste quale Commissario governativo il R. Prefetto comm. G. Brussi.

All'appello nominale si riscontrano presenti 40 Consiglieri. Scusano l'assenza i Consiglieri sigg. Facini, Mantica e Donati.

Il sig. Cucavaz dott. Geminiano dichiara di rinunciare all'ufficio di Consigliere provinciale e prega il Consiglio a prenderne atto. Il Consiglio prende atto della rinuncia.

Viene data lettura del manifesto di elezione dei nuovi Consiglieri provinciali.

Procedutosi alla nomina del seggio presidenziale definitivo risultarono eletti (votanti 36) i signori: co. Gropplero cav. Giovanni presidente con voti 20, conte Di Prampero comm. Antonino vicepresidente id. 19, Quaglia dott. Edoardo segretario id. 20, Monti dott. Gustavo vicesegretario, a secondo scrutinio, id. 26.

Assumendo la presidenza, il sig. Gropplero co. cav. Giovanni dichiara che all'atto tanto cortese da parte dei signori Consiglieri egli non può astenersi dal rendere i più sentiti ringraziamenti e ne terrà perenne gratissima ricordanza. Soggiunge di non fare programmi, solo che sull'esempio del suo egregio antecessore dirigerà con scrupolosa imparzialità le discussioni consigliari e manterrà quell'ordine che sta nel desiderio e nell'interesse di tutti.

Procedutosi in seguito alla nomina di sei Deputati effettivi ed uno supplente, risultarono eletti a Deputati effettivi pel biennio 1882 a tutto luglio 1884 (votanti 39) i sigg.: Milanese cav. dott. Andrea con voti 24, Malisani cav. dott. Giuseppe id. 23, Marzin dott. Vincenzo id. 20, eletti a primo scrutinio, Mantica co. Nicolò id. 29, a secondo scrutinio.

Pel biennio 1881 a tutto luglio 1883 i signori: Orsetti cav. dott. Giacomo con voti 24, Roviglio ing. Damiano id. 22, eletti a secondo scrutinio.

A Deputato supplente pel biennio 1882 a tutto luglio 1884 il sig. Ciconi-Beltrame cav. Giovanni con voti 21, a secondo scrutinio.

A membri della Commissione di scrutinio riuscirono eletti (votanti 39), i signori Consiglieri: presidente Di Trento co. Antonio con voti 22, membri effettivi Di Prampero co. comm. Antonino id. 20, Mangilli marc. Fabio id. 19, membri supplenti Ciconi-Beltrame cav. Giovanni id. 18, Di Varmo co. dott. G. Battista id. 15, De Girolami cav. Angelo id. 11.

In seguito venne disposta la votazione per tutte le Commissioni annunciate dall'ordine del giorno, e fu sospesa la seduta fino alle ore 3 pom. per dar tempo alla Commissione di scrutinio di eseguire le sue operazioni.

Alle ore 3 pom. venne ripresa la seduta per annunciare l'esito dello spoglio dei voti per le varie Commissioni, ed in seguito al completamento delle elezioni per ballottaggio, vennero proclamate le seguenti nomine:

A Revisori del Conto Consuntivo 1881 vennero eletti i consiglieri signori Rosmini nob. ing. Enrico e Renier dott. Ignazio.

A Revisori del Conto Consuntivo 1882 i signori Salice Giuseppe, Rosmini nob. ing. Enrico e Renier dott. Ignazio.

A Membri del Consiglio Provinciale di leva i signori Della Torre conte cav. Lucio Sigismondo e Maniago conte cav. Carlo effettivi, e Di Prampero conte comm. Antonino e Ciconi-Beltrame cav. Giovanni supplenti.

A Membri delle Giunte Circondariali per la revisione e concretazione delle liste dei Giurati:

Pel Circondario di Udine, effettivi i signori Malisani cav. dott. Giuseppe, Della Torre conte cav. Lucio Sigismondo, Biasutti cav. dott. Pietro.

Supplenti i signori Gropplero conte cav. Giovanni, Bossi dott. Gio. Battista.

Pel Circondario di Pordenone, effettivi i signori Moro cav. dott. Jacopo, Candiani cav. dott. Francesco, Monti dott. Gustavo.

Supplenti i signori Faelli Antonio, Zille dott. Arturo.

Pel Circondario di Tolmezzo, effettivi i signori Quaglia dott. Edoardo, Renier dott. Ignazio, Peressutti dott. Luigi.

Supplenti i signori Dorigo cav. Isidoro, Orsetti cav. dott. Giacomo.

A membro del Consiglio d'amministrazione della scuola di viticoltura ed enologia in Conegliano il sig. Moro cav. dott. Jacopo.

A Commissario effettivo destinato a far parte della Commissione N. 97 per la requisizione dei quadrupedi in caso di guerra, il signor Di Trento conte Antonio, e supplente il sig. De Puppi conte Luigi; e per la Commissione N. 98 ad effettivo il sig. Roviglio ing. Damiano, e supplente il signor Varmo conte dott. Gio Battista.

A Membri della Commissione per formare la lista dei periti per l'applicazione della legge sul macinato i signori Roviglio ing. Damiano e Rosmini nob. ing. Enrico.

A membri della Commissione d'appello incaricata di pronunciars sui ricorsi contro l'applicazione della tass sulla fabbricazione degli spiriti, i signori:

Per Udine — Braida cav. Francesco.

Per Tolmezzo — Quaglia dott. Edoardo.

Per Pordenone — Casetti Luigi.

Per Spilimbergo — Andervolti dott. cav. Vincenzo,

Per Cividale — Portis nob. cav. ing. Marzio.

Per Gemona — Celotti cav. dott. Ant.

A Membro della Giunta Provinciale di statistica, il sig. Mantica nob. Nicolò.

A Membro destinato a formar parte dell'Amministrazione del Legato Sabattini in Pozzuolo, il signor Billia comm. dott. Paolo.

A membro della Commissione degli arbitri circa l'abolizione dell'erbatico e pascolo, il sig. Zille dott. Arturo.

A Membro del Consiglio scolastico provinciale, il signor Malisani cav. dott. Giuseppe.

Fu preso atto della comunicazione di sei deliberazioni riflettenti domande di sussidio governativo per costruzione di strade obbligatorie.

Fu accolta la domanda della Camera di Commercio di Udine per un sussidio per l'Esposizione industriale da tenersi in Udine nel venturo anno 1883, ed accordato il sussidio di lire 2000.

Per tutti gli altri oggetti posti all'ordine del giorno fu aggiornata la trattazione al 12 settembre 1882

La seduta è levata alle ore 5 pom.

La rinunzia d'un Consigliere provinciale. Non il neo-eletto Consigliere provinciale Cucavaz dott. Giacomo, come annunziava ieri la *Patria del Friuli*, ma il consigliere rieletto Cucavaz dottor Geminiano presentò ieri la sua rinuncia a quest'ufficio. In quanto ai motivi di tale rinuncia, il carattere ch'essi rivestono apparisce dalla seguente lettera:

Onor. sig. Geminiano Cucavaz,

I sottoscritti Consiglieri provinciali deplorano che V. S. abbia date quest'oggi le sue dimissioni da Consigliere provinciale. La dichiarazione di rinunzia essendo susseguita dall'abbandono immediato della Sala, riuscì di sorpresa per tutti, per cui il sig. Presidente dovette prenderne atto.

Avendo poi appresi i motivi che La determinarono a dare quella rinuncia, i sottoscritti devono dichiarare che l'atto da Lei compito altamente La onora, dolenti per la di Lei perdita, benchè sperasi momentanea.

L. de Puppi, Ant. Celotti, G. Malisani, A. di Trento, Isidoro Dorigo, G. Gortani, dott. Giuseppe Rota, P. Billia, N. Mantica, Biasutti, Alf. Morgante, Arturo Zille, avv. G. Monti, G. Ciconi-Beltrame, A. Faelli, dottor B. Chiaradia, G. Salice, D. Roviglio, Giov. Gropplero, E. Quaglia, A. di Prampero, Fabio Mangilli, A. de Girolami.

La guerra alla rielezione del deputato provinciale Milanese, che si faceva dalla *Patria del Friuli* non è riuscita. Egli ebbe anzi a primo scrutinio il maggior numero di voti per essere eletto. Il Consiglio sembra non avere inteso le ragioni di escludere per lo appunto chi lavora con zelo a vantaggio del paese. Le nuove nomine del resto si giudicheranno dagli effetti che produrranno. Vedremo, se saranno negativi o parziali come alcuni predicono, o se invece su quel seggio il nuovo governo dovrà, com'è naturale, considerare gl'interessi di tutta la Provincia.

La proposta di contributo alla esposizione provinciale del 1883 fatta dalla Deputazione provinciale, validamente sostenuta dal deputato dott. Paolo Billia, sebbene avversato dal solito cons. Andervolti ed altri, passò al nostro Consiglio provinciale. Il Comitato esecutivo presso la Camera di Commercio lavora intanto alla preparazione di questa mostra provinciale. Non è da dubitarsi, che anche il Ministero di agricoltura, industria e commercio, come fece quest'anno per la Provincia di Messina, concorrerà la sua parte anche per la Provincia di Udine, come venne chiesto dalla Camera di commercio e dal Comitato per la Esposizione.

L'illuminazione elettrica. Dai conti fatti finora sembrerebbe che sia possibile di dare la luce elettrica a metà prezzo di quella del gaz.

Probabilmente si farà un esperimento di sottoscrizione privata tanto per lampade come per forza motrice da distribuirsi a domicilio alle piccole industrie.

Il Municipio però non prenderebbe veruno impegno prima del grandioso esperimento che avrà luogo a Monaco dal 15 settembre al 15 ottobre di illuminazione di contrade con diversi sistemi e di trasmissione di forza motrice.

La sessione ordinaria autunnale dei Consigli comunali dovendo aver luogo nei mesi di settembre ed ottobre, il r. Prefetto ha raccomandato ai signori Sindaci della Provincia, che non lo avessero ancora fatto, di convocare tosto la Giunta affinchè prefinisca il giorno dell'apertura di tale sessione. È in questa sessione che si rinnova metà dei membri della Giunta municipale; si delibera sul bilancio attivo e passivo; si nominano i revisori dei conti; e si rinnova il quarto dei membri della Congregazione di Carità.

Album della Società operaia. Essendo ieri stata sbagliata la composizione della lettera indirizzataci dal signor Gambierasi Giovanni, torniamo a pubblicarla per togliere così l'errore incorso:

«Il sottoscritto incaricato della pubblicazione dell'Album per la festa anniversaria della Società Operaia Generale di mutuo soccorso fra gli operai, fa viva preghiera agli artisti, dilettanti e scrittori di *sollecitare la consegna dei bozzetti* e scritti, dovendo fra pochi giorni incominciare la stampa.

«Egli interessa tutti gli invitati che almeno pel 22 corr. abbiano approntati i loro lavori.

«Certo della collaborazione di tutti, ne antecipa i suoi ringraziamenti e si dichiara

Dev.mo **Gio. Gambierasi.** »

Monumento a Garibaldi. Offerte raccolte nel Comune di Pagnacco — incaricato il sig. Domenico Tuzzi.

Adami Anna cent. 20, Angeli Giuseppina l. 1, Allievi della scuola maschile l. 1,50, Borgobello Eugenio cent. 50, Botto Giacomo cent. 10, Barborini Domenico cent. 50, Briauti Carlo cent. 10, Colombatti nob. Pietro l. 1, Chittaro Ferdinando cent. 20, Delonga Luigi l. 1, Delonga Giulio cent. 25, Di Caporiacco co. Lodovico l. 1, Franzolini Angelo cent. 50, Foschiani Valentino cent. 10, Filippi D.r Giovanni l. 1.50, Freschi Francesco c. 50, Gennari Settimio l. 2, Guerin Federico cent. 50, Gerussi Luigi cent. 20, Gerussi Vittorio cent. 20, Gondolo Nicolò l. 1, Loi Domenico l. 4, Loi Pietro l. 1, Mesaglio Domenico cent. 50, Mesaglio Angelo cent. 20, N. N. 1, Scotti Pietro cent. 10, Savio Francesco cent. 20, Savio Giuseppe cent. 40, Tonini Giuseppe cent. 50 Tuzzi Domenico l. 2, Tuzzi Eugenio l. 2, Tuzzi *Vittoria* cent. 10, Tuzzi Maria cent. 10, Tuzzi Roma cent. 10, Tuzzi Ida cent. 10, Tuzzi Alpina cent. 10, Tuzzi Sara cent. 10.

Totale importo L. 26.35.

Notizie militari. Il giorno 20 settembre verranno mandati in congedo i soldati di cavalleria della classe del 1857 ed i soldati della classe 1859 delle altre armi, che non furono chiamati a partecipare alle grandi manovre.

Il primo di ottobre avrà luogo la chiamata all'istruzione di tre mesi della prima parte delle seconde categorie della classe 1861. Ventimila uomini della seconda parte verranno chiamati all'istruzione di un mese.

I lavori di Via della Posta, di cui si occuperà il Consiglio Comunale nella sua prossima convocazione, non riguardano soltanto la costruzione della Chiavica nella stessa Via, ma anche per qualche tratto l'allargamento di quelli angusti portici, e la livellazione della Via intera, dal Duomo al ponte Aquileja. È una differenza di livello di 42 centimetri che si tratta di togliere per sopprimere la pendenza che presenta la strada.

Alpinismo. Lettera all'

Egregio prof. Marinelli,
Presidente dell'Associazione alpina friulana.

Quantunque Ella sia attualmente occupato d'*alto* alpinismo, ed a rappresentare degnamente il Friuli nel Congresso alpinistico internazionale di Salisburgo, conosco troppo il di Lei interesse avuto per la Società alpinistica, per sapere che Ella si compiace seguire con interesse i progressi che fa l'alpinismo in Friuli. Non Le sarà discaro perciò di apprendere che la più importante delle nostre vette, il Jof del Montasio, venne oggi per la prima volta raggiunto da una giovane alpinista di Lei allieva nello studio della scienza da lui specialmente professata, ed anche nella carriera d'alpinista, da Camilla K. Ella sa che per cura della nostra Società venne fatto eseguire il lavoro suggerito dal conte Giacomo di Brazzà per rendere più facile l'ascesa del Jof dalla parte del *Montasch vert*, anzichè dalla più ardua e più lunga via, girandolo a ponente verso Raccolana. L'ascesa ebbe luogo alle 3 1\|2 a. m. d'oggi, partendo da una grotta opportunemente adattata, sui prati di Pecol, a circa 2000 metri. La vetta venne raggiunta alle 7 a. m. Ai tre alpinisti che pernottarono nella grotta si unirono altri tre partiti da Pecol (tra cui l'Hoche che visitò per la terza volta il Jof, ed il vicesegretario della Società sig. Tellini.)

L'ascesa seguì senza verun incidente, con tempo favorevole, sebbene non completamente sereno, con le bravissime guide Marion Francesco detto Peis e Barazzutto Giuseppe, la di cui valentia venne cresimata avendo essi saputo trarsi con onore dalla responsabilità di assicurare l'ottimo esito della non facile ascesa del Jof, avendo da sorvegliare una signorina ed un giovanetto.

Mercè il lavoro impreso dalla nostra Società, ed eseguito con vera maestria dalle nominate due guide, l'ascesa della più importante vetta friulana è resa più breve e meno ardua. Niuno che apprezzi il vanto d'alpinista in Friuli, vorrà mancare di salire il Jof, per godere il più grandioso ed imponente panorama che offrano le vette friulane.

A rendere più facile l'ascesa del Jof,

occorre che la nostra Società faccia una spesa non eccessiva pe' suoi mezzi, quella di rendere possibile la grotta da me improvvisamente preparata, per poter albergare una decina di alpinisti. La località venne oggi visitata ed approvata anche dal socio Hoche. Io Le ripeto però la raccomandazione altra volta fattale di perorare per questo effetto. Non abbiamo fatto ancora nulla a questo riguardo, perchè le condizioni economiche della Società non lo permettevano. Ora il suo progressivo incremento è assicurato. Ne parli al Cantarutti.

Non devo dimenticare di dirle che anche la intrepida giovane Erminia Danelutti di Raccolana, portatrice, fece quest'oggi l'ascesa fino al Jof, la quale vetta è giustamente presa di mira dai nostri alpinisti; nel mentre noi discendevamo da Pecol, ne incontrammo altri due che si accingevano all'ascesa domani, e li mandammo a prendere possesso della grotta.

Mi creda sempre

Udine 14 agosto 1882.

Aff.mo suo
C. K.

Pei signori maestri. Il Ministero dei lavori pubblici, su istanza del Ministero della pubblica istruzione, fa accordare la riduzione del 30 per 0[0 sulle ferrovie a tutti i maestri che andranno alle Conferenze pedagogiche indette nelle principali città.

Giornalismo. La direzione del *Bacchiglione* di Padova è stata accettata dal nostro comprovinciale signor Vittorio Podrecca, già direttore del *Nuovo Friuli.*

Il Bullettino dell' Associazione Agraria Friulana (n. 33) del 14 agosto contiene:

Esposizione provinciale bovina in Pordenone — Ancora le vaccinazioni carbonchiose ed il carbonchio. — La sorveglianza per la fillossera. — Risurrezione della produttività degli alberi fruttiferi insteriliti per naturale decadenza o per incuria del coltivatore. — Rassegna campestre. — Notizi sui mercati. — Note agrarie ed economiche. — Prezzi dei cereali ed altri generi di consumo. — Stagionatura delle sete. — Notizie di Borsa. — Osservazioni meteorologiche.

Uno studioso di cose celesti invita chi si diletta di tali studi ad osservare a questi giorni il disco del sole che è coperto di moltissime macchie. Ier l'altro con cannocchiali di mediocre ingrandimento se ne scorgevano tre bei gruppi, cioè due all'estremità occidentale, che andranno scomparendo presto, ed uno all'estremità orientale, che andrà avanzando verso il centro e rimarrà probabilmente visibile per otto giorni.

La festa della giornata e la Corsa e la Tombola stabilite pel pomeriggio d'oggi chiamarono oggi in città molti della Provincia.

Da questa mattina la Chiesa della B. V. delle Grazie ribocca di devoti, il cui contingente maggiore è composto dalla pia e fedele contadinanza.

Sparo di mortaretti. Una volta le Corse in Giardino erano allietate dallo sparo di mortaretti che davano allo spettacolo maggiore brio e festività. L'anno passato il numero degli spari venne diminuito, questo anno ridotto a zero. Che si voglia fare economia risparmiando un po' di polvere? Non posso crederlo. Alla solerte Commissione delle Corse il riattivare dunque un'usanza che non ha mai fatto danno alcuno e dà allo spettacolo un carattere ancora più festoso e popolare. E.

Teatro Minerva. *La Fronda* non chiamò iersera al teatro che poca gente. Ma forse stassera il *Boccaccio* produrrà il solito effetto di vincere nel pubblico il desiderio, molto legittimo in queste giornate canicolari, di passare la sera all'aria aperta.

Esposizione annuale artistica. È aperta nei locali del Circolo artistico fuori Porta Venezia l'Esposizione annuale di belle arti e di arte applicata all'industria dalle ore 10 ant. alle 5 pom. Per i non soci la tassa è fissata in cent. 25.

A Turris facciamo sapere che la mancanza di spazio ci obbliga a rimandare a domani il suo scritto.

Rettifica. Siamo interessati a rettificare che al signor Patocchi, che, come ieri accennammo, si affrettò di portare a questo Municipio un orologio ritrovato, non furono corrisposte L. 10, ma sole L. 8.

Morte accidentale. L' 8 and. in Raccolana mentre certo Mazzero Mattia stava sul tetto del proprio fienile per asportarvi le tegole, accidentalmente precipitava al suolo, rimanendo all' istante cadavere.

Incendii. Nel giorno stesso in Resia, per causa ritenuta accidentale, si manifestaa un incendio nella casa di P. G. cagionandogli un danno di lire 500.

Un altro incendio scoppiava il 12 corr. in Biccinicco in un fabbricato della Pia Casa di Ricovero in Udine, producendo un danno di lire 2050.

Grandine desolatoria. Una grandine desolatoria cadde il 10 and. a Prepotto. Quattro quinti del raccolto sono andati distrutti.

Siccità. Non solo in molta parte del nostro, ma anche in varie località del Friuli orientale il seco minaccia gravemente i raccolti. Così si scrive che a Ronchi, Monfalcone, Pieris e nei pressi di Villanova da un pezzo si sospira inutilmente la pioggia ed i contadini stanno nella più grande apprensione. In parecchi villaggi si sono fatte pubbliche preci, ma... ahi! non furono peranco esaudite. Quanto varrebbe anche per quei paesi un po' di *pioggia artificiale?*

Il fato crudele decretava che il giorno 13 agosto fosse l'ultimo per

Luigia Minotti-Marcotti.

Breve malattia la rapiva all'amore dei suoi cari!

Povero Francesco! a quali dure prove fosti sottoposto; in poco più di un anno la falce inesorabile visitava per la terza volta la tua dimora.

A sì intenso cordoglio le parole non valgono, e noi non possiamo che unire le nostre alle tue lagrime.

Un angioletto ti resta, che, ricordandoti la virtù della cara estinta, gioverà in parte a lenire il tuo dolore.

Udi , 14 agosto 1882.

Gli amici
I. R., L. B., G. M., S. M.

FATTI VARII

Decesso. Diamo una dolorosa notizia. L' illustre prof. Concato è morto ier l'altro a Riolo (Bologna) di febbre catarrale.

L' illuminazione elettrica è stata adottata dai Commissionarii di Sewers riunitisi a Guildhall pelle nuove strade di Londra. In tal guisa Cannon-Street-Walbroot, Saint-Swithin'slane, Bishopsgate, saranno illuminate mediante l'elettricità. È stata pure adottata una proposta tendente ad introdurre l' illuminazione elettrica in altri quartieri della Metropoli.

ULTIMO CORRIERE

Il monumento ad Arnaldo.

Brescia, 14, ore 11 pom. La solennità dell'inaugurazione del monumento ad Arnaldo è riuscita splendida, imponente.

Erano presenti centoventi deputati, trenta senatori, i ministri Magliani, Baccelli, Baccarini e Zanardelli, quest' ultimo rappresentante il Re, un numero straordinario di rappresentanze con centoventi bandiere, folla immensa.

Alle ore 10 e 30, fra applausi fragorosi, entusiastici fu scoperta la statua.

Parlarono a piedi del monumento il sindaco Barbieri e Gabriele Rosa in nome della città. Parlò poi l' on. Zanardelli.

Egli rilevò il carattere solenne italiano del monumento ad Arnaldo. Disse la sintesi della grande opera del sommo Bresciano essere un fatto: in questa porta 7 sette secoli addietro il suo partito fu sconfitto e dove sorge ora la sua gloriosa effige cui stiamo innanzi riverenti e che saluta in nome del Re d' Italia sedente in Roma (*applausi vivissimi*).

Rilevò la superiorità di Arnaldo su tutti i politici del tempo; egli non guelfo, nè ghibellino fu vittima del Papa e dell' imperatore e il vero precursore della rivoluzione italiana nel campo delle idee liberali in cui Arnaldo svolse il suo genio. Noi moderni non abbiamo potuto che ripetere ancora il suo pensiero e le sue parole; esortò da ultimo ad imitare la virtù del sommo riformatore specialmente l' eroico spirito di sacrificio, l' alta severità della sua vita e concluse acclamando al Re alla patria. (*Triplici salve d'applausi*).

Infine parlarono il senatore Borgatti, gli onorevoli Varè e Seismith-Doda, questo ultimo per la città di Rama. Furono tutti applauditissimi.

Il monumento è mirabile opera artistica.

Fu notato da tutti assai liberale il discorso dell' onorevole Borgatti, che parlò in nome del Senato.

La città è animatissima. Si calcolano diecimila i forestieri.

Brescia 14, ore 11.10 pom. Il banchetto di 250 coperti che ebbe luogo alle ore 6 pom. riuscì animatissimo. Vi assistevano i ministri, molti senatori e deputati, i rappresentanti delle città e della stampa. Vi furono molti discorsi.

Parlò prima di tutti il Sindaco ringraziando i convenuti in nome di Brescia. Parlò poi il ministro Baccarini per il Governo, il deputato Gerardi per la Provincia di Brescia.

Fu applauditissimo il discorso del prof. Breitinger, rappresentante dell' Università di Zurigo. Egli rivolse nobilissime parole alla terra che lo ospitava.

Parlarono poi il deputato Camici per la Camera, l' onor. Oddone per la città di Alessandria, l' onor. Fano per Milano, e l' onor. Finzi che ricordò commosso il martire bresciano Tito Speri.

Il ministro Bacelli salutò Brescia, in nome di Roma, che rappresentava.

L'assessore Cattanei disse che Venezia mandava il saluto all'eroica Brescia. Egli ricordò che mentre Brescia inaugura il monumento ad Arnaldo, Venezia prepara il Monumento a Paolo Sarpi. Soggiunse essere dovere della gioventù seguire l'esempio di questi due Grandi.

Da ultimo il senatore Borgatti brindò, fra le acclamazioni generali, al Re Umberto.

Brescia 14, ore 11.20 p. La festa odierna non poteva meglio riuscire. Vero entusiasmo in tutti, ordine perfetto.

L' illuminazione cominciata alle ore 8, veramente splendida fu guastata dal temporale scoppiato sul tardi.

Erano rappresentati alla festa, oltre il Municipio di Venezia, quelli di Vicenza e Bassano e la Provincia di Vicenza, e numerose Società operaie e politiche del Veneto.

A Trieste.

Arresti politici. Nel pomeriggio di sabato venne, dagli organi di polizia, arrestato in Piazza Lipsia il signor Antonio Fabbro.

Dopo minute perquisizioni domiciliari vennero pure arrestati l'altra mattina il sig. A. Rocco, e verso meriggio il signor Michele Grego.

TELEGRAMMI

Vienna, 14. Ieri mattina fu trovato presso Enzersdorf un vetturale assassinato. È il terzo assassinio per rapina avvenuto in pochi giorni nei dintorni di Vienna. I giornali rilevano la mancanza di pubblica sicurezza e reclamano severe misure.

Brescia, 13. Il sindaco avvisa: « E' assolutamente falso che sia scoppiato il vaiuolo in città. Le condizioni sanitarie sono normali. »

Berlino, 14. Viene confermato da parte competente che Schlösser nella sua visita fatta al principe di Bismarck a Varzin ha dichiarato al cancelliere imperiale l'inutilità delle ulteriori trattative col Vaticano che non approdano a nulla.

La *Vossische Zeitung* annunzia imminente l' incoronazione dello czar.

La divisione della guardia trovasi in viaggio alla volta di Mosca.

Berlino, 14. Qui si assicura come certa la conclusione della convenzione militare anglo-turca.

Il *Montagsblatt* afferma che la conferenza prima di sciogliersi riserverà all' Europa il diritto di regolare definitivamente le cose di Egitto.

La prossima partenza del conte Hatzfeld in vacanza si considera come un sintomo tranquillante della situazione.

Roma, 13. La riserve poste da Duferin alla proposta italiana sul canale di Suez, la annullano completamente. Essa non verrà adunque attivata.

Londra, 13. Il *Times* desidera che le trattative colla Turchia falliscano perchè l' Inghilterra possa avere la sua libertà d' azione.

Alessandria, 13. Si continuano a fortificare tutti i punti della costa, che vengono armati di grossi cannoni. Qui si crede che qualora arrivessero truppe turche sarebbero respinte.

Costantinopoli, 14. Il progetto di convenzione proposto dall' Inghilterra stabilisce che la direzione dei movimenti strategici si affiderà al comandante inglese. Un commissario inglese sarà addetto al comandante turco. Si determinerà il punto di sbarco dei turchi. L' effettivo delle turche sarà di 6000 uomini.

La Porta opponesi all'articolo I. Domanda che i turchi e gli inglesi agiscano separatamente, ma parallelamente dopo un accordo fra i due comandanti. Domanda inoltre che gli inglesi e i turchi sgombrino simultaneamente l' Egitto, dopo il ristabilimento dell' ordine. Le trattative sono stazionarie.

Londra, 14. Si spedirà eventualmente in Egitto una terza divisione

Il *Daily News* ha da Costantinopoli: La Porta invitò Arabi pascia a deporre le armi. Araby pascia non ha ancora risposto. Il proclama che lo dichiara ribelle non si pubblicherà officialmente. Credesi si sottometterà.

Budapest, 14. (*Officiale*) L' imperatore dispensò dalle funzioni, esternando la propria riconoscenza, Ondordy ministro delle comunicazioni; assume interinalmente il portafoglio il ministro del commercio.

Saliburgo, 14. Il congresso alpino approvò la proposta di Brunialti che la quinta riunione del Congresso abbia luogo a Torino.

Alessandria, 13. Avvenne una scaramuccia dal lato sud di Mex. Alcuni beduini furono uccisi.

Londra, 14. Hassi da Suez: Gli egiziani occuparono le posizioni minaccianti direttamente il canale. L' ammiraglio inglese occupò le opere idrauliche di Suez e dichiarò che non tollererebbe alcun intervento di Lessaps.

Dublino, 14. Furono posti i cannoni sul castello di Dublino, e prese altre misure militari, temendosi disordini per il 15 corrente in occasione dell' esposizione universale, e dell' inaugazione della statua a O' Connell.

Parigi, 14. L'*Havas* ha da Costantinopoli: Assicurasi che Corti prepara un articolo addizionale tendente a regolare l' esecuzione della proposta sulla protezione collettiva del Canale. I negoziati relativi si continuerebbero di seguito fra le potenze.

Londra, 14. Corre voce che al ministero della guerra si facciano i preparativi per un eventuale rinforzo del Corpo di spedizione in Egitto.

Alessandria, 14. È smentita la voce del prossimo bombardamento del forte Abukir.

Avendo Alison comunicato al comandante della cannoniera *Habicht* di poter garantire della sicurezza pubblica in Alessandria, fu ritirata dal consolato germanico la guardia di soldati della marina germanica.

Parigi, 14. Si ha notizia di un orribile scontro di due treni, avvenuto sulla linea ferroviaria da Perigueux a Agen. Tre impiegati ferroviari sono rimasti uccisi, cinque feriti. Dei viaggiatori, cinque furono feriti soltanto leggermente.

NOTIZIE COMMERCIALI

Vini. Genova, 12. Con maggior evidenza spiegasi la tendenza al ribasso, in vista dell' abbondante vicina produzione del vino nuovo.

Debolmente sostenuti i pronti per le qualità di forza; grandi facilitazioni per contro si accordano per le qualità scadenti e leggiere, fra le quali notansi specialmente quelle di Napoli, che sono molto ricercate.

Vittoria, 9. Non si è ancor fatto nessun affare per vini nuovi, ma si prevede che si discenderà sino alle lire 20 l' ettoltro per mosti, franco a bordo Scoglietti.

Gallipoli, 9. Cominciasi a parlare di prezzi per mosti, e diversi produttori cercano d' assicurarsi un prezzo in vista dell' annata che si presenta dappertutto abbondantissima. Parlasi di L. 18 e 19 l' ettolitro per mosti, franco a bordo Gallipoli.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 14 agosto.

Napol.	9.52.[12a 9.55.[—	Ban. ger.	58.50 a 58.60
Zecchini	5.59[— a5.60[—	Ren. an.	77.— a 77.10
Londra	119.35 a185.—	R.un.4 pc.	88.50 a —.[—
Francia	47 45 a 47.65	Credit	316.[50a 316.1[2
Italia	46.40 a 46.60	Llokd	—.— a —.—
Ban. ital.	46.45 a 46.55	Ren. it.	56.[— a 87.7[8

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO della FERROVIA.

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1,43 ant	misto	ore 7,21 ant	ore 4,30 ant	diretto	ore 7,37 ant
» 5,10 »	omnibus	» 9,43 »	» 5,35 »	omnibus	» 9,55 »
» 9,55 »	accellerato	» 1,30 pom	» 2,18 pom	accellerato	» 5,53 pom
» 4,45 pom	omnibus	» 9,15 »	» 4,00 »	omnibus	» 8,26 »
» 8,28 »	diretto	» 11,35 »	» 9,00 »	misto	» 2,31 ant

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,56 ant	ore 2,30 ant	omnibus	ore 4,56 ant
» 7,47 »	diretto	» 9,46 »	» 6,28 »	idem	» 9,10 ant
» 10,35 »	omnibus	» 1,33 pom	» 1,33 pom	idem	» 4,15 pom
» 6,20 pom	idem	» 9,15 »	» 5,00 »	idem	» 7,40 »
» 9,05 »	idem	» 12,28 ant	» 6,28 »	diretto	» 8,18 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7,54 ant	diretto	or 11,20 ant	ore 9,00 pom	misto	ore 1,11 ant
» 6,04 pom	accellerato	» 9,20 pom	» 6,50 ant	accellerato	» 9.27 »
» 8,47 »	omnibus	» 12,55 ant	» 9,05 »	omnibus	» 1,05 pom
» 2,50 ant	misto	» 7,38 »	» 5,05 pom	idem	» 8,08 »

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria *per ordine del R. Ministero della Guerra.*

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le *doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette vesciconi, capeletti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola e del pelo.*

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo

POMATA SOLVENTE HERTWIGT-NOSOTTI. — Rimedio di un' efficacia sorprendente contro le *Teniti* (volg. infiammazione dei cordoni) le *Idropi tendinee ed articolari* (vesciconi) il *cappelletto la luppia*, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi) L. **2.50** al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero bajo, griggio), *per far rinascere il pelo*, indispensabile pei tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del basto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc, ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. **2** caduno.

Per *Udine e Provincia* unici depositari BOSERO e SANDRI Farmacisti alla *Fenice Risorta* dietro il Duomo. In Trieste alla Farmacia *Foraboschi*. 36

Municipio di Brescia

Collegio e Scuola Internazionale DI COMMERCIO

Il Municipio riaprirà il 1° Novembre p. v. il **Convitto** con **Scuole elementari** e **Scuola commerciale internazionale** nell' ameno, salubre, antico Collegio Peroni in Brescia. La scuola internazionale è divisa in sei anni, e modellata sulle migliori di Svizzera e di Germania. Il Convitto accoglie anche i giovinetti che vogliono iscriversi al R. Ginnasio. La retta pei convittori della Scuola elementare è di L. 550 pei Convittori ginnasiali e del Corso preparatorio alla Scuola commerciale L. 600, per quelli della Scuola commerciale L. 600. per quelli della Scuola internazionale di commercio L. 750. Si ricevono anche convittori per studi speciali. — Aggiungendo alla retta L. 200 i convittori pagano tutte le spese straordinarie. — La Direzione del Collegio darà, richiesta maggiori informazioni. 46

Pel Sindaco Prof. T. PERTUSATI.

ACQUA FERRUGINOSA — ANTICA FONTE

Distinta con Medaglia all' Esposizione Nazionale Milano e Francforte sum 1881.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua	L. 22.—)	L. 35,50
vetri e cassa	L. 13,50)	
50 bottiglie acqua	L. 11,50)	L. 19,—
vetri e cassa	L. 7,50)	

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l' importo viene restituito con vaglia postale.

24?

Il Direttore C. BORGHETTI.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

DITTA COLAJANNI

Casa principale in GENOVA, Via delle Fontane, 10 rimpetto la Chiesa di S. Sabina.

Casa Filiale in UDINE Via Aquileja 71, rappres. dal sig. G. B. FANTUZZI

con autorizzazione Prefettizia.

Succursali: S. Vito al Tagliamento G. QUARTARO — MILANO H. Berger. Via Broletto, 26 LUCCA Pelosi e Comp. — ANCONA G. Venturini — SONDRIO D. Invernizzi.

Agenzia della Società Generale delle Messaggerie di Francia e della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore.

— Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione —

PROSSIME PARTENZE PER L'AMERICA DEL SUD, PER RIO-JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES.

12 Agosto partirà il vapore BEARN
22 Agosto partirà il vapore L'ITALIA
27 Agosto partirà il vapore POITOU

3 Settembre partirà il vapore EUROPA
12 Settembre partirà il vapore NAVARRE
15 Settembre partirà il vapore MARIA
28 Settembre partirà il vapore SCRIVIA

Il giorno 10 Ottobre comincieranno le partenze dei Vapori Postali nuovi della Società Italiana RAGGIO e Comp. — Primo Vapore AMEDEO nolleggiato della ditta Colajanni.

La Ditta COLAJANNI è incaricata officialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti, quali concessioni non escludono l'obbligo di pagare il viaggio sino ha Buenos-Ayres.

22 Agosto prossimo partenza per RIO-JANEIRO e NEW-JORK
15 Ottobre partenza per . . . BRASILE e PLATA
Prezzi eccezzionali

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettaglispedisconsi dietro richiesta. — Affrancare.

PREMIATO STABILIMENTO di PRODOTTI ALIMENTARI

ENRICO BONATI

Milano — Loreto Sobborgo di Porta Venezia — **Milano** Corso Venezia, 83, Via Agnello, 3.

SPEDIZIONE PER TUTTI I PAESI.

Una galantina alla Milanese conservata in elegante scatola di K.mi 2,600	L. 8,00
Una lingua di manzo cotta e conservata in scatola di K.mi 1,500	» 5,50
Due lingue di manzo come sopra in 2 scatole . . .	» 10,00
Due lingue di manzo affumicate crude	» 8,00
Un cesto salami di vitello da tagliar crudi qualità sceltissima (K.mi 2,500 peso netto)	» 11,00
Un cesto salami di Milano da tagliare crudi 1. qualità (K.mi 2,500 peso netto)	» 9,50
Cesto assortimento a piacere di salumi Milanesi di ogni qualità	» 7,00
N. 10 scatole sardine di Nantes 1. qualità assortite .	» 7,00
K. 2,500 peso netto Formaggio di grana stravecchio .	» 9,50
» » peso netto » » vecchio . .	» 7,50
» » peso netto » Svizzero Gruviera . .	» 6,00
» » peso netto » » Sbrinzo vecchio	» 7,50
» » peso netto » » Battelmat . .	» 6,00
» » peso netto Stracchino di Gorgonzola . . .	» 7,00
» » peso netto » di Milano	» 5,00
Cesto assortimento a piacere formaggi d'ogni qualità	» 7,00
K. 2,500 peso netto Burro di Lombardia freschissimo	» 7,80

Questi articoli vengono spediti a detti prezzi franchi di porto e di ogni altra spesa in tutto il Regno.

Le spedizioni si eseguiscono in giornata a volta di corriere contro invio di vaglia postale del relativo importo.

Si assumono commissioni in ogni genere di Prodotti Alimentari Nazionali ed Esteri. 63

L' Agricoltore Veterinario

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da sè stessi tutte le malattie interne ed esterne

DEGLI ANIMALI DOMESTICI

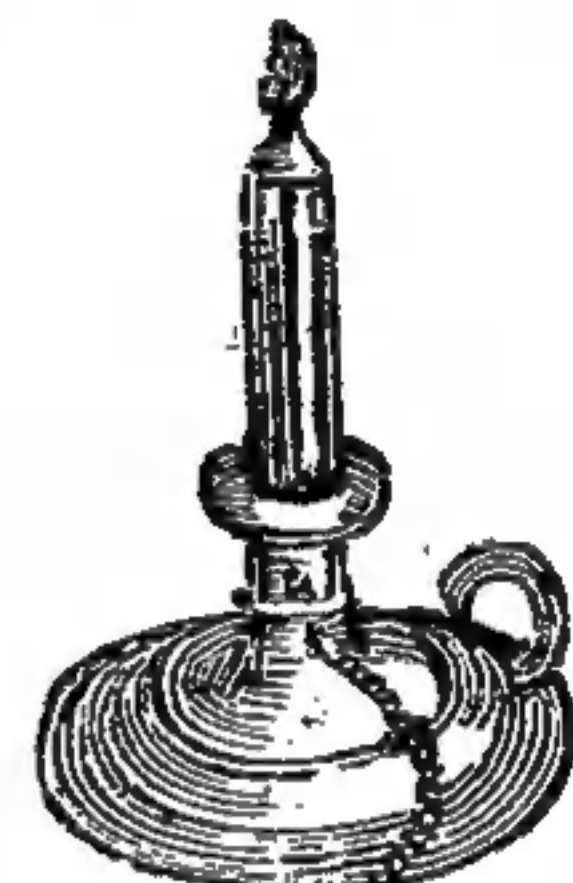
cavalli, muli, asini, tori. buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura, delle malattie delle galline, polli d' India, oche, antire piccioni, conigli e gatti.

VADE MECUM PRATICHISSIMO di veterinaria popolare

con istruzione pes l' allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contaggiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da sè stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, caccia ori e allevatori del bestiame di tutta le parti d' Europa e d' America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l' attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Röthermel

Si vende presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*, per L. 4. 26

AVVISO

Per le vere e garantite LUCERNE a BENZINA, senza odore o fumo. - Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in Mercatovecchio od in Poscolle di *Domenico Bertaccini*, il quale al bisogno si obbliga a delle riparazioni. = Le lucerne sono provedute del regolatore per lo stoppino. — Non presentano alcun pericolo e sono comodissime per gli usi domestici.

☞ Grande ribasso nel prezzo ☜
☞ Guardarsi dalle contraffazioni. ☜

Il Bertaccini tiene inoltre un grande assortimento di *utensili da cucina* e di *giocatoli*. 11

SPECIALITÀ IGIENICA

ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll' uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti, senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori delle gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue, ammazza, i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un' ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell' aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermitente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che più e meraviglioso nell' uso di questo ELIXIR che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2,50.

Deposito e vendita presso l'Ufficio del Giornale di Udine. 69

VERNICE ISTANTANEA

per lucidare i mobili.

Senza bisogno di operai, e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice. **Unico deposito** in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*. — Prezzo di cent. **60** la bottiglia. 19

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.